

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 28 febbraio al 7 marzo 2021

Domenica 28 febbraio: SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: def. fam. Donò; Offerentis(L). 9.00: Maria; Enea; Luigi; Elsa; Muvegi Valter. 10.15: per la comunità; 11.30: Offerentis (M). Giancarlo. 16.30: per le famiglie della catechesi. 18.30: Bergamin Giuseppe

LUNEDÌ 1 marzo: - 8.30: Caravello Francesco (settimo); Ibotti Marco

- **18.30:** Anna Leila; Nalon Piera; Bruno; Beniamino; Lina

MARTEDÌ 2 marzo: - 8.30: Blandino Maria Viviana

- **18.30:** Poletto Olinto; Bettini Augusta; Padovan Elena; Fiorini Lina; Bartalesi Fiorella

MERCOLEDÌ 3 marzo:

- **8.30:** Longhin Roberto - **18.30:** Guglielmi Elvira; Alessandro

GIOVEDÌ 4 marzo: - 8.30: Dalle Carbonare Maria

- **15.30: Santa messa nella cappella del cimitero.**
don Alessandro; don Giuseppe

VENERDÌ 5 marzo: 18.00: VIA CRUCIS IN DUOMO

- **8.30:** def. fam. Favaro; Maria; Antonio; Ofelia; Pietro

- **20.00: S. Rosario;**

- **20.30: Eucaristia e segue adorazione.** Lucinda

SABATO 6 marzo: - dalle 15.30 alle 18.00 in chiesa è presente un sacerdote per l'ascolto delle confessioni.

- **8.30:** Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna

- **18.30:** Battistuzzi Gabiela Caterina (settimo); Jandrich Carolina; Zanelli Rosario; Piccolo Antonietta; Favaretto Roberto; Dioli Dario

Domenica 7 marzo: TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo. 9.00: Garzara Oreste; Gino; Favaretto Maria; Griberg Guerrina; Monetti Primo; Martin Maria; Offerentis (R); Maniero Mena; def. fam. Maniero.. 10.15: per la comunità; 11.30: Pro Animabus. 16.30: per le famiglie della catechesi. 18.30: Bergamin Giuseppe.

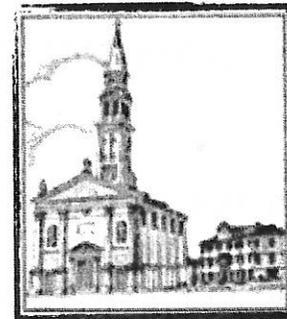
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 9 Settimana 28 Febbraio - 7 Marzo 2021

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Conservare la luce per quando viene il buio

Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la prima parte del suo libretto racconta opere e giorni del Messia, la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto altro del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio (Mc 1,1).

Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo, monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto, cornice di rivelazioni. Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui! Esperienza di bellezza, da cui sgorga gioia senza interessi. Marco sta raccontando un momento di felicità di Gesù (G. Piccolo) che contagia i suoi. A noi che il fariseismo eterno ha reso diffidenti verso la gioia, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui. Gesù è felice perché la luce è un sintomo, il sintomo che lui, il rabbi di Nazaret, sta camminando bene, verso il volto di Dio; e poi perché si sente amato dal Padre, sente le parole che ogni figlio vorrebbe sentirsi dire; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi sognatori della Bibbia, Mosè ed Elia, il liberatore e il profeta; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto.

Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sono storditi, sentono l'urto della felicità e della bellezza sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbi! Vedono volti imbevuti di luce, occhi di sole, quello che anche noi notiamo in una persona felice: ti brillano gli occhi! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo! C'è un Dio da godere, da esserne felici. Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una campana di vetro o rinchiudere dentro una capanna. Quando ti è data, miracolo intermittente, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione, una tessera di vita realizzata. Godi e ringrazia. E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma non dimenticarlo, conserva e custodisci la memoria della luce vissuta.

Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede. Dall'oblio discende la notte.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Un impegno significativo** della quaresima potrebbe essere la partecipazione ad una eucaristia nei giorni feriali. Ricordiamo la Via Crucis al Venerdì in duomo alle 18.00. Per i giovani l'appuntamento è su zoom ogni venerdì alle 21.30 per una meditazione sulla Parola di Dio della domenica. Questo venerdì in particolare, essendo il primo del mese, dalle 20.00, in chiesa, prima con il santo Rosario, poi con la santa Messa e l'adorazione Eucaristica possiamo avere uno spazio privilegiato per la preghiera personale.
- **In sacrestia è disponibile** un sussidio, preparato dal Centro Missionario della Diocesi, che guida la preghiera delle famiglie fino a Pasqua. E' pensato per le famiglie con i ragazzi, ma può essere utilizzato da tutti. Accogliamo l'invito del Vescovo Claudio a preparare in casa l'angolo bello, un piccolo ambiente che richiama la preghiera e la presenza del Signore in famiglia.
- **In questi giorni** abbiamo celebrato le esequie in parrocchia di: Caravello Francesco e Battistuzzi Gabriella. Li affidiamo alla misericordia del Signore e li ricorderemo nelle eucaristie della settimana.
- Nel pomeriggio si svolgono gli incontri di catechesi per le famiglie che accompagnano i figli a ricevere il sacramento della Riconciliazione. Alle 15.30 i genitori dei ragazzi/e nati nel 2011 e alle 17.30 per i nati nel 2010. Alle 16.30 entrambi i gruppi partecipano alla santa Messa. Durante gli incontri i ragazzi sono seguiti dagli animatori dell'Azione Cattolica con dei giochi, fatti in sicurezza, nei cortili del patronato.

Comunicazione alle parrocchie in merito alla scelta del Sinodo diocesano

Carissime comunità cristiane,

il Vangelo di oggi ci sorprende perché in piena Quaresima ci avvolge della luce della Trasfigurazione, luce che mostra già la Pasqua. Questa luce trasforma e rinnova. Ci suggerisce perciò che è necessario non tanto *aggiungere* cose nuove da fare, quanto semmai *trasfigurare* e *rinnovare* il nostro modo di essere cristiani, in un tempo totalmente inedito come quello attuale.

Oggi, proprio in questo tempo così particolare, comunico che la nostra Chiesa di Padova sceglie di celebrare il Sinodo diocesano.

Cos'è un Sinodo? La parola significa "cammino insieme". È un processo di ascolto, coinvolgimento e partecipazione, dei presbiteri e di tutti i fedeli, per aiutare e consigliare il Vescovo nella guida della comunità cristiana – questo dice il Diritto canonico. È un cammino *straordinario*, che si inserisce nella vita parrocchiale *ordinaria* per raccogliere l'opinione di quante più persone possibili che, in ascolto del Vangelo, potranno elaborare indicazioni per un cambiamento della nostra Chiesa diocesana.

Questa scelta è giunta dopo un lungo discernimento – terminato lo scorso ottobre – da parte del Consiglio Pastorale Diocesano e del Consiglio Presbiterale: una scelta maturata con prudenza, ma anche con tanta voglia di capire *insieme* verso dove andare, verso dove lo Spirito Santo ci chiama. Cari fratelli e sorelle, vi chiedo di guardare al Sinodo con fiducia: è la possibilità di costruire insieme un sogno per la nostra Chiesa di Padova. Sarà una bella esperienza!

La prima tappa di questo cammino si chiama "Indizione del Sinodo" e si terrà domenica 16 maggio pomeriggio, qualora la situazione pandemica lo consenta.

Il Signore Gesù guidi e accompagni la nostra Chiesa di Padova nel "santo viaggio" che andremo ad iniziare.

✠ Claudio Cipolla
Vescovo di Padova